



AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA

**Avviso Pubblico  
"CULTURA NAPOLI 2026"**

**per la selezione di proposte progettuali e l'assegnazione di contributi economici per la  
realizzazione di iniziative da inserire nella Programmazione culturale 2026**

**ALLEGATO 3  
SCHEDA DESCRITTIVA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE**

**DATI SINTETICI**

<b>Soggetto proponente</b> (in forma singola o in qualità di capofila della costituenda ATS)	APS P.E.R.SUD PERCORSI ENERGIE RINNOVABILI SUD
<b>Soggetti associati</b> (partner della costituenda ATS)	
<b>Titolo Progetto</b>	<b>"Vasi comunicanti. Teatro, carcere, comunità"</b>
<b>Tipologia dell'evento</b> (Ingresso gratuito obbligatorio per la Linea di azione 1 Sezioni 1, 2, 3, 5, 6, 7 e 8)	X Ingresso gratuito <input type="checkbox"/> Ingresso a pagamento € _____ (eventualmente previsto solo per la Linea di Azione 1 Sezione 4 e per la Linea di Azione 2)
<b>Linea di Azione</b> (indicare la Linea di Azione prescelta)	<input type="checkbox"/> Linea di Azione 1 X Linea di Azione 2
<b>Linea di Azione 1 Sezione</b> (indicare la Sezione prescelta e ove prevista la sottosezione prescelta)	<input type="checkbox"/> <b>Sezione 1</b> <input type="checkbox"/> Sottosezione 1.1 <input type="checkbox"/> Sottosezione 1.2 <input type="checkbox"/> Sottosezione 1.3 <input type="checkbox"/> <b>Sezione 2</b> <input type="checkbox"/> <b>Sezione 3</b> <input type="checkbox"/> Sottosezione 3.1 <input type="checkbox"/> Sottosezione 3.2 <input type="checkbox"/> Sottosezione 3.3 <input type="checkbox"/> Sottosezione 3.4

	<input type="checkbox"/> Sezione 4 <input type="checkbox"/> Sezione 5 <input type="checkbox"/> Sezione 6 <input type="checkbox"/> Sezione 7 <input type="checkbox"/> Sezione 8
<b>Linea di Azione 2</b> (indicare la fascia economica prescelta)	<b>X Prima fascia</b> <input type="checkbox"/> Seconda fascia <input type="checkbox"/> Terza fascia
<b>Date del primo e dell'ultimo evento</b> <b>Per la Linea di Azione 1:</b> indicare le date comprese nel periodo della Sezione di riferimento come segue: <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Sezione 1:</b> tra aprile e giugno 2026;</li> <li>● <b>Sezione 2:</b> tra marzo e giugno 2026;</li> <li>● <b>Sezione 3:</b> da ottobre 2026 a giugno 2027 e in base al Laboratorio prescelto;</li> <li>● <b>Sezione 4:</b> tra il 01 luglio e il 15 ottobre 2026;</li> <li>● <b>Sezione 5:</b> tra il 30 luglio e l'08 agosto 2026 dal lunedì alla domenica;</li> <li>● <b>Sezione 6:</b> il giorno 29 aprile 2026 e tra il 19 ed il 28 aprile 2026 per i workshop;</li> <li>● <b>Sezione 7:</b> tra il 01 maggio e il 02 giugno 2026;</li> <li>● <b>Sezione 8:</b> tra il 15 settembre e il 30 dicembre 2026.</li> </ul> <b>Per la Linea di Azione 2:</b> indicare le date delle attività che dovranno essere svolte <b>da maggio 2026 a marzo 2027</b>	Linea di azione 2: Palazzo Cavalcanti – Casa della Cultura <ul style="list-style-type: none"> <li>- venerdì 8 maggio 2026 (orario da definire)</li> <li>- venerdì 13 novembre 2026 (orario da definire)</li> </ul>
<b>Date delle attività aggiuntive obbligatorie:</b>	Presentazione del progetto presso il Palazzo Cavalcanti e prima sessione del laboratorio di scrittura creativa "Raccontami Jonathan":

<p><b>Per la Linea di Azione 1:</b> indicare le date comprese nel periodo della Sezione di riferimento come indicato sopra (obbligatorio per la Sezione 1 Sottosezione 1.1 e 1.2, Sezione 6);</p> <p><b>Per La Linea di Azione 2:</b> indicare le date delle 3 (tre) attività laboratoriali (da realizzarsi in 3 (tre) giornate distinte)</p>	<p><b>8/05/2026.</b></p> <p>Laboratorio “Raccontami Jonathan” rivolto ai bambini e ragazzi dell’Onlus “Figli in famiglia”: <b>22/06/2026.</b></p> <p>Laboratorio “Raccontami Jonathan” rivolto alle famiglie dei detenuti e ai minori dell’associazione “Chi rom e chi no”: <b>10/09/2026.</b></p> <p>Conclusione del progetto e presentazione del “One-shot-Podcast” prodotto (presso il Palazzo Cavalcanti) <b>13/11/2026.</b></p>
<p><b>Descrizione del materiale da produrre obbligatorio/facoltativo</b> (solo per la Linea di azione 1 secondo la Sezione ed eventuale Sottosezione prescelta)</p>	
<p><b>Durata della mostra</b> (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 1 sottosezioni 1.1 e 1.2, per la Sezione 3 sottosezione 3.1 e per la Sezione 7)</p>	
<p><b>Nominativo testimonial</b> (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 3)</p>	
<p><b>Numero persone coinvolte nelle attività aggiuntive</b> (Solo per la Linea di Azione 1 Sezione 1 Sottosezione 1.1 e 1.2, Sezione 6 e Sezione 7 e per la Linea di Azione 2)</p>	<p>Presentazione del progetto presso il <b>Palazzo Cavalcanti</b> e prima sessione del laboratorio di scrittura creativa “<b>Raccontami Jonathan</b>” 8/05/2026: <b>30-40 persone.</b></p> <p>Spettacolo e laboratorio “<b>Raccontami Jonathan</b>” destinato ai bambini e minori di San Giovanni a Teduccio presso l’Onlus “<b>Figli in famiglia</b>” - data: 22/06/2026: rivolto a <b>30-40 persone.</b></p> <p>Spettacolo e laboratorio “<b>Raccontami Jonathan</b>” rivolto alle famiglie dei detenuti e minori di Scampia</p>

	<p>presso la sede di <b>“Chi rom e chi no”</b> data 10/09/2026: rivolto a <b>30-40 persone</b>.</p> <p>Conclusione del progetto e <b>presentazione del Podcast prodotto</b> presso il <b>Palazzo Cavalcanti</b> 13/11/2026: <b>circa 40 persone</b>.</p>
<p><b>Numero Studenti coinvolti nei Laboratori</b> (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 3 con un minimo di 20 studenti per ogni Istituto scolastico coinvolto)</p>	
<p><b>Ore laboratorio</b> (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 3 con un minimo di 30 ore di laboratorio per ogni Istituto scolastico coinvolto)</p>	<p>◆ Orario curricolare <input type="checkbox"/></p> <p>◆ Orario extracurricolare <input type="checkbox"/></p>
<p><b>Istituti scolastici coinvolti</b> (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 3 con un minimo di 3 (tre) Istituti scolastici)</p>	
<p><b>Municipalità di riferimento</b> (Indicare le Municipalità coinvolte).</p> <p><b>Solo per la Linea di Azione 1:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sezione 1 sottosezioni 1.1 scegliere tra le Municipalità I, II, III, IV -San Lorenzo- e V;</li> <li>▪ Sezione 1 sottosezione 1.2 scegliere tra le Municipalità VI, VII, VIII, IX e X;</li> <li>▪ Sezione 4 indicare l'unica municipalità prescelta;</li> <li>▪ Sezione 7 indicare la Municipalità in base alla scelta del colore abbinato;</li> <li>▪ Sezione 8 indicare l'unica municipalità prescelta.</li> </ul>	
<p><b>Location degli eventi</b> (indicare nome, indirizzo e capienza max.)</p>	<p>- Sede operativa della Aps “Chi rom e chi no”, sita Viale della Resistenza, 80144 - Napoli</p>

	<p>(NA) capienza massima 50 persone.</p> <p>- Sede di Figli in famiglia, Via Ferrante Imparato 11, Napoli (NA), capienza massima n. 120 persone nello spazio teatro, n. 300 persone nella sala comune, n. 500 persone nello spazio aperto</p>
<p><b>Location delle attività aggiuntive</b> (indicare nome, indirizzo e capienza max.) (Solo per la Linea di Azione 1 Sezione 1 Sottosezione 1.1 e 1.2, Sezione 6 e Sezione 7 e per la Linea di Azione 2)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Associazione “Chi rom e chi no”</b>: Viale della Resistenza, Comparto 12, Napoli, 80144. Capienza massima 50 persone</li> <li>- <b>Ass. Onlus “Figli in famiglia”</b>, Via Ferrante Imparato, 111, Napoli, 80146. Capienza massima n. 120 persone nello spazio teatro, n. 300 persone nella sala comune, n. 500 persone nello spazio aperto</li> <li>- <b>Palazzo Cavalcanti – Casa della cultura</b>, Via Toledo 348, Napoli, 80134. Capienza massima 45 posti.</li> </ul>

## **1) QUALITÀ ARTISTICA DEL PROGETTO**

**1.1 Descrizione dell'iniziativa con particolare attenzione alle finalità generali, alle modalità di attuazione ed ai risultati attesi, alla capacità del progetto di consolidare e/o migliorare gli standard qualitativi dell'offerta culturale del territorio.**

(massimo 3000 caratteri)



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA

Il progetto **“Vasi comunicanti. Teatro, carcere, comunità”**, promosso dall’Associazione APS P.E.R SUD attiva da anni nel carcere di Secondigliano, valorizza il **teatro** come strumento di dialogo sociale, inclusione e cittadinanza attiva, creando un **ponte tra la comunità carceraria e la città**.

Due sono i fulcri del progetto: il debutto dello **spettacolo *Jonathan o della libertà***, e la produzione del **podcast *Raccontami Jonathan*** destinato ai detenuti.

**Primo fulcro è lo spettacolo “Jonathan o della libertà”** tratto dal libro di R. Bach “Il gabbiano Jonathan Livingston” rappresenta un’**allegoria dell’umana pulsione all’evasione** posta in relazione dialettica con il **bisogno di sentirsi appartenere a un gruppo**. Uno spettacolo che rappresenta l’adattamento scenico interpretato da artisti professionisti di un lavoro già realizzato in carcere con i detenuti intitolato *Il gabbiano Jonathan*, in cui la figura di Pulcinella costituisce un momento di contaminazione e radicamento alla tradizione.

Il secondo fulcro è la **produzione multimediale innovativa condivisa con il pubblico: il “one-shot-podcast” *Raccontami Jonathan*** conterrà il racconto posto alla base del lavoro teatrale su Jonathan riadattato dagli artisti insieme ai figli dei detenuti e ai bambini di diverse parti del territorio periferico, con le voci narrante e le musiche elettroniche prodotte dagli artisti del gruppo, e il coro delle voci dei bambini coinvolti. Il personaggio di Pulcinella trasporterà l’immaginario partenopeo nell’immaginario internazionale di una storia scritta altrove. Dei cd contenenti il podcast saranno distribuiti ai ristretti del carcere di Secondigliano come **dono artistico fatto dalla comunità cittadina**.

#### **Finalità:**

Il progetto mira a generare un impatto culturale e sociale positivo sul territorio, potenziare la creatività locale, valorizzare il patrimonio artistico e culturale napoletano e costruire un’immagine inclusiva della città, contribuendo alla riduzione di stereotipi e pregiudizi.

#### **Modalità di attuazione:**

Lo spettacolo e i laboratori saranno realizzati in contesti periferici molto distanti e diversi tra loro, San Giovanni a Teduccio e Scampia, dove la percezione del carcere e della criminalità è “vicina” ai nostri giovani spettatori. Il dibattito post spettacolo, l’incontro di presentazione alla presenza di un ex detenuto (o di un detenuto in permesso) e uno conclusivo saranno momenti cruciali per elaborare il nesso città-realtà carceraria. La produzione artistica del podcast sarà l’occasione per sentirsi parte di un’integrazione cittadina e di una sperimentazione artistica uniche.

#### **Risultati attesi:**



**AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA**

Si creerà un ponte tra città e carcere, promuovendo inclusione, partecipazione e cittadinanza attiva, valorizzando la creatività locale e la cultura tradizionale napoletana nel segno, però, della sperimentazione sonora e della contaminazione del folklore tradizionale con le sonorità elettroniche contemporanee e con un immaginario narrativo originariamente non legato alla città. Si favoriranno l'abbattimento del muro tra dentro e fuori del carcere, coinvolgendo anche fasce sociali a rischio di discriminazione culturale.

L'iniziativa collega diverse zone della città, mostrando come bellezza e cultura possano "viaggiare" dal carcere alla città e ritorno. La presenza nelle periferie, caratterizzate da maggiore povertà socio-culturale, farà percepire gli utenti come protagonisti attivi di un dialogo collettivo al di là delle barriere geografiche e socio-culturali, in favore di un'immagine della città policentrica. Una contaminazione allo stesso tempo artistica, pedagogica e sociale.





COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA

## 1.2 Descrizione della proposta artistica e della modalità di declinazione dei temi dell'Avviso secondo la Linea di Azione e la Sezione prescelta.

(massimo 3000 caratteri)

Il progetto **“Vasi comunicanti. Teatro, carcere, comunità”** si basa su un approccio sperimentale sia dal punto di vista artistico che pedagogico-sociale.

Lo spettacolo teatrale, adattamento di un lavoro svolto in carcere, porterà alla **città una parte del vissuto teatrale che accomuna gli artisti e i detenuti del gruppo.**

Il **dibattito post-spettacolo**, alla presenza di un detenuto o di un ex detenuto, permette di approfondire **le questioni etico-sociali** poste alla base dell'intento del progetto.

I laboratori saranno il luogo della risposta che **la comunità di fuori restituisce, in forma artistica, ai detenuti** co-autori del testo dello spettacolo. Dando voce alla propria creatività nel segno solidale di un dono che porti pacificazione, suggestione e bellezza, la comunità cittadina verrà invitata ad abitare una **bellezza che possa guarire, far riflettere, riconciliare.**

### **Sperimentazione:**

Nello spettacolo di narrazione e movimento, la musica elettronica dal vivo si integra con l'azione scenica e con l'evocazione della parola narrata, il linguaggio prosaico limpido dell'opera originaria si contamina con la lingua napoletana terrigna di un intruso Pulcinella. Nel podcast, le voci dei bambini, integrate a quelle recitanti e cantanti degli artisti, saranno a loro volta intersecate a un sound design elettronico e al napoletano viscerale.

### **Contaminazione artistica:**

La figura di Pulcinella presente nello spettacolo e nel podcast sarà il luogo simbolico in cui l'immaginario popolare tradizionale viene posto in collisione con un'impostazione colta e contemporanea dell'approccio alla produzione musicale e al sound design del podcast e dello spettacolo.

### **Contaminazione pedagogico-sociale:**

Portare le voci di dentro fuori e, viceversa, portare le voci di fuori dentro, innesca un dialogo artistico capace di abbattere muri, contaminare confini, far comunicare mondi che si vogliono incomunicabili. L'arte si fa viatico di una comunicazione comunitaria.

### **Innovazione:**



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA

Attivare la propria creatività teatrale in un'azione collettiva per donare un prodotto artistico alla popolazione carceraria rappresenta un'operazione innovativa. Molte sono state le esperienze di teatro auditivo realizzate in carcere da detenuti per la comunità esterna, ma nessuno ha mai chiuso il cerchio: dopo aver fruito uno spettacolo partorito in seno al carcere, restituire il dono in forma di teatro auditivo, da fuori verso dentro. Il doppio movimento geografico è anche un doppio movimento generazionale: dagli adulti dentro ai bambini fuori, e ritorno: dai bambini fuori agli adulti dentro.

**1.3 Descrizione del cartellone con elenco degli eventi, dei laboratori e/o delle opere esposte, in programma secondo la Linea di Azione e la Sezione ed eventuale Sottosezione prescelta (massimo 3000 caratteri)**

**Descrizione dello spettacolo “Jonathan o della libertà”**

La fuga dallo stormo alla ricerca dei propri limiti, delle proprie potenzialità e del proprio sé autentico, nell'ambito di un conflitto irrisolto con il mondo sociale, è il tema del racconto “Il gabbiano Jonathan” Livingston di R. Bach.

Un'allegoria dell'umana pulsione all'evasione posta in relazione dialettica con il bisogno di sentirsi appartenere a un gruppo. Cosa ci spinge a compiere gli atti che compiamo o abbiamo compiuto? Quali impulsi vivono in noi che vogliono farci rompere, senza mediazioni, con le regole sociali? In quesitone è la radice della libertà o meglio della liberazione attraverso l'autodeterminazione.

Il lavoro fatto in carcere con i detenuti per lo spettacolo su Jonathan da essi interpretato nel 2025 aveva già scavato a fondo questi temi. Ora queste riflessioni vengono trasferite al mondo esterno e divengono materia per un adattamento drammaturgico per soli attori e musicisti professionisti in scena, con solo un detenuto in permesso ad affiancarli.

La figura di Pulcinella, intrusa nella storia, spezzerà la continuità narrativa per contaminarla con un immaginario nostrano e radicarla nell'anima partenopea.

Il bianco pervasivo dei costumi e dello spazio scenico è un piacere per gli occhi, simbolo di purezza, speranza, felicità possibili. L'impianto scenico è circolare per una scelta estetica ma anche simbolica: il racconto ci contiene tutti, il cerchio è una dimensione priva di strutture prospettiche dove sta a noi trovare lo spazio di senso e di libertà.

**Credits dello spettacolo:**

Regia e drammaturgia: Luca Di Tommaso, con Guido Primicile e con i detenuti di “Le voci di dentro”.

Produzione musicale e musiche elettroniche: Monica Pinto e Julia Primicile

In scena: Luca Di Tommaso, Guido Primicile e Monica Pinto

**Descrizione del podcast**

La storia di Jonathan riadattata e interpretata dagli artisti de “Le voci di dentro” insieme ai minori partecipanti dei laboratori e sonorizzata con le musiche e ambienti sonori elettronici



AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA

contemporanei compongono un immaginario allo stesso tempo popolare e digitale. La modalità di fruizione del podcast nell'evento finale a Palazzo Cavalcanti avverrà dopo la presentazione del lavoro svolto, la proiezione del backstage e alla presenza di tutti gli artisti de "Le voci di dentro" e di un detenuto in permesso o ex detenuto: a luci soffuse valorizzeremo l'ascolto condiviso e collettivo di un'opera radio-teatrale compartecipata. Infine, la consegna al detenuto in permesso dei cd destinata ai detenuti coronerà la missione del dono artistico posto alla base dell'idea progettuale.

#### **Credits del podcast**

Drammaturgia e regia sonora: Luca Di Tommaso e Guido Primicile Carafa;

Drammaturgia musicale, ambienti sonori, produzioni di brani originali e sound design:

Monica Pinto e Julia Primicile Carafa

Voci recitanti: Luca Di Tommaso e Guido Primicile Carafa

Voce cantante: Monica Pinto

Missaggio e masterizzazione a cura di "RR sound"

con la partecipazione dei bambini dei laboratori "Raccontami Jonathan"

#### **1.4 Cronoprogramma delle attività**

I progetti dovranno svolgersi nel periodo indicato per ogni Linea di Azione e relativa Sezione ed eventuale Sottosezione prescelta. Per ogni evento previsto dal progetto si richiede di indicare una doppia opzione di data, per consentire al Comune di Napoli di articolare il calendario degli eventi evitandone l'eccessiva concentrazione.

Titolo evento	Data prescelta (giorno/mese/anno)	Data alternativa (giorno/mese/anno)
---------------	--------------------------------------	--

AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA

1) Spettacolo "Jonathan o della libertà" presso l'Onlus "Figli in famiglia"	22/06/2026	
2) Spettacolo "Jonathan o della libertà" presso l'Ass "Chi rom e chi no"	10/09/2026	
2) Lavorazione Podcast:		
- Pre-produzione (attraverso i laboratori e gli incontri con i giovani a rischio, definizione della sceneggiatura e adattamento del testo);	Giugno e settembre 2026	
- Produzione (registrazioni in studio delle voci recitanti e cantante, composizione musiche);	Settembre e ottobre 2026	
- Postproduzione (montaggio sonoro, sound design, missaggio e masterizzazione);	ottobre 2026	
- Realizzazione cd da consegnare ai detenuti.	Ottobre 2026	

Attività aggiuntive	Data prescelta (giorno/mese/anno)	Data alternativa (giorno/mese/anno)
1) Laboratorio "Raccontami Jonathan" e presentazione del progetto presso il Palazzo Cavalcanti	8/05/2026	
2) Laboratorio "Raccontami Jonathan" destinato ai bambini e ragazzi dell'Onlus "Figli in famiglia".	22/06/2026	
3) Laboratorio "Raccontami Jonathan" destinato alle famiglie dei detenuti e minori dell'associazione "Chi rom e chi no"	10/09/2026	
4) Restituzione finale del podcast "Raccontami Jonathan" e incontro finale con il pubblico: presso Palazzo Cavalcanti	13/11/2026	

Incontri con ospiti	Data prescelta (giorno/mese/anno)	Data alternativa (giorno/mese/anno)
---------------------	-----------------------------------	-------------------------------------



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA

(indicare il nominativo dell'ospite) solo per Linea di azione 1 Sezione 4		
1)		
2)		
3)		

Visite guidate/Itinerario tematico	Data prescelta (giorno/mese/anno)	Data alternativa (giorno/mese/anno)
1)		
2)		
3)		

## 2) CURRICULUM DEL SOGGETTO PROPONENTE

### 2.1 Descrizione delle pregresse esperienze nel settore di riferimento e indicazione delle eventuali pregresse collaborazioni con il Comune di Napoli o con altri enti pubblici

(massimo 2500 caratteri)

L'APS "P.E.R SUD-Percorsi Energie Rinnovabili SUD" ([www.persud.org](http://www.persud.org)), fondata nel 2011, ha costruito negli anni un'**identità solida e originale** nel panorama campano. Dal 2015 svolge laboratori e progetti con i detenuti del Carcere di Secondigliano con l'obiettivo di **trasformare il teatro in uno strumento di riscatto e rieducazione sociale**. "**Le voci di dentro**" è il progetto più rilevante, nato nel 2017 a Secondigliano e da allora si è aggiudicata tutti i piani d'istituto del Carcere, sostenuta anche da enti privati, centri di produzione teatrale e festival di rilievo nazionale.



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA

**Tra gli spettacoli più rilevanti realizzati in carcere:**

- ***Viviani poesie e canzoni*** per "Canitieri Viviani", in co-produzione con "Casa del contemporaneo (2019).
- ***Il pregiudicato. Un'odissea sociale***, per il "Napoli Teatro Festival Italia" (2020).
- ***Processo all'ultimo re di Napoli. Il tribunale della storia allestito in carcere, tra briganti, garibaldini e camorristi***, per il "Napoli Fringe Festival" (2025).

**Due gli spettacoli realizzati fuori dal carcere ma scritti con il gruppo di detenuti:**

- ***L'ostrica. Canzoni e racconti dal carcere***, reading musicale per il festival di teatro carcere "Dialoghi di libertà" (Arienzo, CE 2022).
- ***Uomini dentro. Storie di vita carceraria***, prodotto nell'ambito del progetto "Teatro carcere legalità" per l'Avviso pubblico del Comune di Napoli "Teatro: che classe!" (2024/2025).

L'APS ha anche stretto **collaborazioni con le Università**, attraverso progetti, conferenze, convegni, e **con le scuole superiori**, attraverso diversi PON e, soprattutto, attraverso due progetti finanziati dal Comune di Napoli: "Teatro carcere legalità" (edizione 2024/2025 di "Teatro: che classe!") e "Violenza-non-violenza. Teatro, carcere, comunità" (edizione in corso di "Cultura: che classe!").

Nel 2022 l'APS co-fonda il **Coordinamento Teatro Carcere Campania**, d'intesa con il Provveditorato per l'amministrazione Penitenziaria, l'Ufficio di Esecuzione Penale esterna di Napoli e la Presidenza del Tribunale di Sorveglianza della Campania.

Dal 2024 l'Aps è anche parte del **Coordinamento Teatro Carcere nazionale**.

Nel 2024 riceve dalla fondazione "Polis" il **premio nazionale "Federico Del Prete"**:  
[https://fondazionepolis.regione.campania.it/index.php/premio\\_federico\\_del\\_prete\\_2024](https://fondazionepolis.regione.campania.it/index.php/premio_federico_del_prete_2024)

Importanti le collaborazioni con realtà teatrali del territorio come la nascente con la cattedra di scenografia dell'**Accademia di belle arti di Napoli** e con il *testimonial* **Aniello Arena**, attore ex detenuto già protagonista di film di rilievo nazionale e internazionale.

**2.2 Descrizione delle pregresse esperienze di realizzazione di progetti culturali in sinergia con altri soggetti (partecipazione a reti culturali) nei territori indicati**  
**(massimo 1000 caratteri)**



AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA

Con la presente proposta progettuale l'APS P.E.R.SUD approccia un nuovo campo del territorio e del mondo cittadino.

Attiva finora con progetti dedicati al carcere di Secondigliano e alle scuole superiori della città, con questo progetto l'APS individua nelle famiglie dei detenuti, nei minori a rischio e nei cittadini di aree urbane soprattutto periferiche, il **nuovo target** cui rivolgersi e portare la propria testimonianza artistica.

In questa direzione ha scelto alcune location chiave del territorio, in cui realizzerà spettacoli e laboratori teatrali musicali.

In particolare, le location di **Scampia e San Giovanni a Teduccio** sono le sedi operative di **storiche associazioni e teatri di periferia**, capaci di generare un **grande impatto trasformativo** nelle fasce disagiate dei propri territori di riferimento.

Un progetto che costituisce solo il primo passo verso la costruzione di una **rete sistemica** di intervento sociale che ponendo in **dialogo il mondo del carcere con quello della città** potrà incidere molto più di prima su fenomeni cruciali come la marginalizzazione, la dispersione scolastica, la povertà culturale, la stigmatizzazione e il pregiudizio.

### 3) LOCATION

3.1 Descrizione della/e location, della sua pertinenza, innovatività, prestigio e adeguatezza con il progetto presentato con indicazione della capienza massima (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 1 Sottosezione 1.1 e 1.2, Sezione 4, Sezione 6, Sezione 7 e per la Linea di Azione 2)  
(massimo 1500 caratteri)



AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA

Il progetto verrà realizzato in **luoghi diversi della città**, creando un circuito che attraversa la città di Napoli:

1) **Palazzo Cavalcanti** (45 posti massimo)

Luogo di prestigio dal punto di vista storico, culturale e artistico, con un ruolo strategico come centro di produzione culturale per la città, è collocato nel centro di Napoli, sede degli uffici del Servizio Cultura del Comune, è luogo simbolo per avvicinare il centro alle periferie e i cittadini alle istituzioni.

2) **Associazione “Chi rom e chi no”** (50 posti massimo)

Sita in Scampia, è il luogo ideale per convogliare le famiglie dei detenuti (abituato a raggiungere il carcere per i colloqui) in una sede costruita negli anni apposta per accogliere con apertura e vivacità i giovani di un territorio difficile. L'Aps è ideatrice del MOSS Ecomuseo diffuso di Scampia e di Arrevuoto, storica manifestazione teatrale di rilievo nazionale che ha avuto proprio in Scampia il suo centro propulsore.

3) **Onlus “Figli in famiglia”** a San Giovanni a Teduccio (capienza: 120 persone nello spazio teatro, n. 300 persone nella sala comune, n. 500 persone nello spazio aperto).

La sua sede, costruita a partire dal recupero di un ex capannone industriale, ospita oggi attività di tutti i tipi, dal doposcuola, a laboratori di teatro e di arte grafica, a attività sportive, a cene e pranzi solidali. Animata da una suora laica, Carmela Manco, infonde negli utenti il senso di una profonda spiritualità laica e massimamente civile.

Una rete così costituita è ideale per garantire un alto livello di **empowerment** e il senso di appartenenza alla città per tutte le persone coinvolte.

**3.2 Descrizione degli Istituti coinvolti (evidenziando se si tratta di un numero superiore a 3) e della loro ubicazione, anche in relazione alle eventuali ricadute sul territorio in termini di disagio sociale, di marginalizzazione, di dispersione scolastica e di azione come strumento di “educazione alla legalità” (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 3).**

(massimo 1500 caratteri)





COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA

**3.3 Descrizione delle strategie poste in essere per valorizzare la location individuata e l'area circostante e incentivarne la conoscenza e la fruizione** (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 1 Sottosezione 1.3, Sezione 2, Sezione 5 e Sezione 8).

(massimo 1500 caratteri)

#### **4) DESCRIZIONE DELLE MISURE DI CONTENIMENTO DELL'IMPATTO AMBIENTALE E ACCESSIBILITA'**

**4.1 Descrizione della gestione organizzativa, finalizzata al contenimento dell'impatto ambientale, anche con iniziative di sensibilizzazione e diffusione della consapevolezza sui temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale fra tutti i soggetti coinvolti.**

(massimo 1000 caratteri)



AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA

L'APS P.E.R.SUD è acrostico di "Percorsi Energie Rinnovabili Sud". Nata con intenti fondamentalmente **ambientalistici**, l'Associazione ha realizzato negli anni campagne di **sensibilizzazione e ricerca scientifica sulla sostenibilità ambientale** e sulla **riduzione dell'inquinamento attraverso l'uso delle rinnovabili**. A partire dal 2015 alla **mission ambientalista**, attraverso un cambio di statuto associativo, si è affiancata la **mission sociale** e quindi il lavoro di recupero delle energie "umane" in carcere nel senso di un **"rinnovamento energetico" sociale**. Sul proprio sito l'APS coniuga queste due vocazioni rendendo conto di progetti tanto ambientali quanto sociali e sensibilizzando gli spettatori sui temi ambientali, anche negli eventi di teatro (in carcere e fuori), attraverso la segnalazione delle sue altre attività e il rimando al proprio sito web ([www.persud.org](http://www.persud.org)) dove tutte queste attività, questi progetti e questi valori trovano la migliore integrazione.

Durante i laboratori del progetto, verranno utilizzati soltanto materiali di recupero (presentati ai bambini come tali), funzionali anche alle registrazioni dei suoni che serviranno per il montaggio sonoro del podcast.

Verranno inoltre presentate le altre attività dell'associazione ponendo in rilievo che **rinnovamento sociale e rinnovamento ambientale devono necessariamente procedere insieme.**

#### 4.2 Descrizione delle misure poste in essere per assicurare il superamento di eventuali barriere architettoniche

(massimo 1000 caratteri)



AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA

Il **superamento delle barriere architettoniche** risulta fondamentale perché rende gli spazi **facilmente accessibili, equi e inclusivi**. Si tratta di ambienti che tengono in considerazione le diverse **condizioni di disabilità**, migliorando l'esperienza urbana e la **partecipazione sociale**. Il superamento delle barriere architettoniche diventa un indicatore di **inclusione** e attenzione a tutte le persone coinvolte poiché dimostra che lo spazio pubblico è stato costruito per una comunità ampia dove l'autonomia e la dignità delle persone rappresentano i **valori centrali**. Tutti i luoghi considerati nel progetto sono facilmente accessibili e progettate per garantire il superamento delle barriere, assicurando la fruibilità degli spazi a tutti.

## 5. ATTIVITA' AGGIUNTIVE

### 5.1 Descrizione delle attività aggiuntive

- Per la Linea di Azione 1 Sezione 1 Sottosezione 1.1 e 1.2, Sezione 6 e Sezione 7 e per la Linea di Azione 2 descrizione delle attività
- Per la Linea di Azione 1 Sezione 1 sottosezione 1.3, Sezione 2 e Sezione 3 accurata descrizione del materiale d'archivio che sarà prodotto
- Per la linea di Azione 1 Sezione 4 accurata descrizione di registi e attori del cast che parteciperanno durante le proiezioni
- Per la Linea di Azione 1 Sezione 5 accurata descrizione del video con l'indicazione degli artisti e del regista coinvolti ed i canali di distribuzione oltre quelli istituzionali del Comune

(massimo 1500 caratteri)



AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA

### Descrizione dei laboratori:

1. **Prima giornata presso Palazzo Cavalcanti:** presentazione del progetto e prima sessione del laboratorio di scrittura creativa **“Raccontami Jonathan”**.

Questo momento di confronto sarà inoltre focalizzato su due pilastri fondamentali:

- Il focus sullo spettacolo *Il Gabbiano Jonathan*: verrà spiegato come l'allegoria di Richard Bach sia stata utilizzata per esplorare il tema della libertà intesa come libertà interiore. Sarà l'occasione per introdurre il pubblico al lavoro fatto con i detenuti e al percorso della compagnia “Le voci di dentro”.
- Lavoro con i detenuti: si approfondirà il processo di dialogo tra la drammaturgia e il vissuto dei detenuti, evidenziando come il laboratorio teatrale sia diventato un esercizio di autonomia e di rieducazione.

Sarà presente un detenuto del gruppo “Le voci di dentro” (previo permesso premio) o, in alternativa, un ex detenuto del gruppo, oggi libero. In questa sessione, tramite alcune videoproiezioni verranno mostrati spezzoni di video e fotografie dei lavori precedenti del gruppo; verranno letti testi scritti dai detenuti e verranno eseguiti brani musicali dal vivo tratti dagli spettacoli precedenti.

Durata: 90 minuti

2. **Seconda giornata presso Onlus “Figli in famiglia”:** laboratorio rivolto ad un gruppo di 30-40 minori a rischio, accompagnati dai genitori, utenti dei servizi dell'Onlus, operatori dell'Onlus e le famiglie dei detenuti del gruppo “Le voci di dentro”. La partecipazione al laboratorio sarà preceduta dalla visione – destinata a un pubblico più ampio - dello spettacolo *Jonathan o della libertà*.

In questa sessione, al centro ci sarà l'incontro tra i direttori del progetto attori dello spettacolo, che condurranno i minori in un'esplorazione dell'universo immaginario della storia e inviteranno i ragazzi, attraverso esercizi di riscrittura creativa e improvvisazioni teatrali, a interpretarne i dialoghi fondamentali. Le voci dei bambini verranno registrate per caratterizzare i personaggi del coro dei gabbiani e dei pulcinelli nel podcast.

Durata: 90 minuti

3. **Terza Giornata presso l'Associazione “Chi rom e chi no”:** rivolto a minori di Scampia e alle famiglie dei detenuti. La partecipazione al laboratorio sarà preceduta dalla visione dello spettacolo *Jonathan o della libertà*. Si ripeterà, con questo nuovo uditorio, la struttura dell'attività della seconda giornata e si registreranno le voci anche di questi giovani spettatori.

Durata: 90 minuti



AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA

I ragazzi e i bambini più bravi, individuati durante i laboratori, verranno invitati a recarsi in seguito nello studio di registrazione dove verranno registrate le voci degli attori professionisti protagonisti del podcast.

4. **Giornata conclusiva presso Palazzo Cavalcanti:** rivolta alle famiglie dei detenuti (max 45 persone). Ci sarà la restituzione finale del podcast prodotto attraverso l'ascolto condiviso e la proiezione del backstage realizzato durante le registrazioni in studio di attori e cantanti sia degli artisti che dei partecipanti ai laboratori. Inoltre, sarà presente un detenuto in permesso del gruppo a cui verranno consegnati simbolicamente i cd contenenti il podcast, da distribuire ai detenuti in carcere.

Nota: nel caso in cui le famiglie dei detenuti fossero in numero maggiore di 45 si potrà valutare insieme al Comune di realizzare una doppia "sessione conclusiva" nella stessa giornata, scaglionando i prenotati in modo da non eccedere la capienza massima.

Durata: 90 minuti



COMUNE DI NAPOLI  
AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA

## 5.2 Descrizione della qualità delle attività aggiuntive anche in base ai cv degli artisti/docenti/redattori/testimonial coinvolti, ove previsto

(massimo 1500 caratteri)

I laboratori saranno realizzate dei due direttori artistici Luca Di Tommaso e Guido Primicile anche attori e registi dello spettacolo.

Luca Di Tommaso è attore e regista duttile e appassionato tanto dell'arte della parola quanto del movimento scenico. Porterà sulla scena le movenze delle arti marziali e dell'acrobatica per incarnare l'aspirazione libertaria del gabbiano. La suggestione esercitata sui giovani spettatori da una recitazione potente è il presupposto per il loro coinvolgimento profondo, anime, corpo e voci, durante il laboratorio.

Guido Primicile è interprete della maschera di Pulcinella da vent'anni, cresciuto alla scuola del maestro Carlo Formigoni. La familiarità con il linguaggio delle maschere, accresciuta al contatto con diversi esperti di commedia dell'arte, si coniuga con la competenza da musicista polistrumentista.

Un Jonathan acrobatico e un Pulcinella musicale si incontrano per condurre i ragazzi in una potente suggestione, trait d'union tra il carcere e il palco, tra il palco e la platea, tra i posti a sedere e il cuore dei giovani spettatori.

## **6) COMUNICAZIONE**

### 6.1 Descrizione delle azioni di comunicazione che si porranno in essere per il progetto e la sua promozione

(massimo 1000 caratteri)

Il **piano di comunicazione** mira a sensibilizzare il pubblico sulla **connessione** che si può instaurare tra la comunità carceraria e quella esterna, utilizzando vari canali mediatici per coinvolgere attivamente la comunità e stimolare una **riflessione sociale e culturale condivisa**. Gli **obiettivi di comunicazione** sono:

- favorire la comunicazione tra la popolazione extramuraria e quella intramuraria;
- documentare i progressi dei laboratori e coinvolgere il pubblico;
- favorire la riflessione sulla realtà carceraria tramite eventi pubblici;
- stimolare il dialogo e l'empatia tra i partecipanti.

I **target di comunicazione** comprendono: i detenuti; le famiglie dei detenuti; i cittadini; le istituzioni e i media.



AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA

La **strategia di comunicazione** si articola su diverse azioni:

- **media tradizionali:** comunicati stampa, articoli, interviste per raccontare il progetto e sensibilizzare il pubblico.
- **Social media e web:** verrà creata una pagina ad hoc sui diversi social e sui siti web: [www.persud.org](http://www.persud.org) e [www.levocididentrosecondigliano.it](http://www.levocididentrosecondigliano.it) in modo tale che tutta la cittadinanza possa accedervi e ascoltare il podcast in particolare i bambini minori utenti dei laboratori delle famiglie dei detenuti. Inoltre, verranno pubblicate diverse scene riprese del backstage, sia degli spettacoli che i laboratori.
- **Eventi pubblici:** spettacoli, laboratori, restituzioni teatrali e l'incontro a Palazzo Cavalcanti l'8 maggio 2026 per coinvolgere la cittadinanza e le famiglie dei detenuti.

**Il podcast** verrà infine riversato su cd che saranno distribuiti tra i detenuti in carcere e verrà pubblicato sul canale youtube e su una pagina apposita dei siti dell'Associazione e del progetto, così da poter essere fruiti da tutti i bambini e ragazzi della città.

## **6.2 Descrizione delle azioni di comunicazione volte al coinvolgimento di un pubblico non abituale e al di fuori del circuito cittadino.**

(massimo 1000 caratteri)



AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA

Per raggiungere un'**utenza generalmente distante dall'offerta culturale** della città e caratterizzata da fragilità socio-economica, il piano di comunicazione si articola su **tre direttrici strategiche** che trasformano i **luoghi del disagio in luoghi di opportunità** e di **partecipazione sociale**. Non utilizzeremo solo canali digitali, ma anche una comunicazione "faccia a faccia" attraverso diverse figure di fiducia:

- **UEPE** (Ufficio di Esecuzione Penale Esterna) e **Carcere**: grazie alla collaborazione pluriennale con l'associazione, gli operatori carcerari e i funzionari UEPE fungeranno da mediatori, distribuendo materiali informativi e orientando i soggetti verso il progetto.
- **Reti di Territorio**: attraverso il *Coordinamento Teatro Carcere Campania*, la comunicazione raggiungerà le famiglie dei detenuti, utilizzando il teatro come linguaggio comune.

I **materiali promozionali** comprendono:

- Locandine;
- Volantini;
- Programmi di sala;

La pianificazione si divide in tre fasi:

- 1) **pre-lancio** (promozione iniziale);
- 2) **durante il progetto** (aggiornamenti e contenuti regolari);
- 3) **post-lancio** (pubblicazione dei risultati finali attraverso il podcast, spettacoli e pubblicazioni del video del backstage).

Per monitorare l'efficacia della comunicazione, saranno monitorati i giornali cartacei e raccolti gli articoli pubblicati; verranno analizzati i social media; raccolti feedback dai partecipanti tramite questionari di gradimento ex post e redatta una relazione finale con i risultati ottenuti.

**6.3** Descrizione delle azioni di comunicazione volte a documentare le varie fasi di attuazione del progetto, dalla progettazione, al backstage dell'installazione, alla fruizione ed al riscontro del pubblico (produzione di interviste, video, podcast, ecc.)

(massimo 1000 caratteri)





COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA

Il progetto prevede un piano di **documentazione uditivo e visivo**, strutturato per rendere il processo creativo accessibile a un pubblico vasto e diversificato, superando le barriere fisiche delle mura carcerarie:

I laboratori e gli spettacoli saranno documentati attraverso **brevi spezzoni video e il podcast realizzato durante i laboratori**; entrambi verranno **pubblicati** sui profili social e sul sito web dell'Associazione e sul sito della compagnia "Le voci di dentro". Questa documentazione avrà l'obiettivo di mostrare la quotidianità del lavoro educativo, normalizzando la percezione del carcere come luogo di produzione artistica e culturale.

Inoltre, tutte le riprese confluiranno nella composizione di un video di backstage. Non si tratterà di un semplice montaggio di scene, ma di un racconto che documenterà l'intero progetto.

Il sito web diventerà l'hub centrale dove il materiale video resterà disponibile in modo permanente, fungendo da memoria storica del progetto e da "buona pratica" consultabile da altre realtà del terzo settore.

## 7. NUMERO OPERATORI COINVOLTI

α struttura organizzativa	n. 5
α operatori	n. 5
α tecnici	n. 2
α artisti	n. 5
α comunicazione	n. 1
α altro	n.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 2016/679 dettato in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti per le finalità di gestione della selezione e delle attività di affiancamento.

data

firma del Legale Rappresentante

\_\_Napoli 29/1/2026\_\_

\_\_